

E' scattata la grave decisione all'Autovox

Sotto cassa integrazione 1700 operai

La scusa della crisi economica per nascondere una manovra di ristrutturazione — Grave atto antisindacale al centro nuoto « Roma 70 »

E' scattata la cassa integrazione per 1700 operai dell'Autovox, la fabbrica metalmeccanica sulla Salaria il cui pacchetto di maggioranza è in mano al colosso multinazionale Motorola. Dal 28 agosto il lavoro è stato fortemente ridotto: su 2.500 operai, 500 sono stati messi a zero ore e 1200 lavoreranno 24 ore a settimana in luogo di 40. Il provvedimento durerà fino al 1. novembre.

Nel corso delle trattative sulla grave decisione sciolta con la direzione dell'azienda la FLM è riuscita a strappare concreti impegni per la garanzia degli attuali livelli di occupazione e l'anticipo da parte della società dell'80% della Cassa integrazione guadagni, in attesa che venga convocata la assemblea speciale dell'INPS. In una affollata assemblea cui hanno dato vita l'altro ieri i lavoratori della fabbrica è stata messa in evidenza la necessità che la direzione versi ai lavoratori messi a cassa integrazione ulteriori contributi e che siano contemporaneamente aperte trattative sull'ambiente e sulla sicurezza del lavoro.

Con l'alibi della crisi economica, infatti, la Motorola sta cercando di rimangiarsi tutti gli impegni assunti nel campo del miglioramento dell'ambiente di lavoro, dell'applicazione delle norme di sicurezza e degli investimenti.

Inoltre il colosso multinazionale cerca, con la manovra della cassa integrazione, di adattare la ristrutturazione della

fabbrica, continuando nella produzione di un'automobile di magnifici giardinieri e autoradio portando avanti contemporaneamente il vecchio discorso della TV a colori che viene venduta all'estero e della quale l'Autovox è una grande produttrice. Ma questo disegno deve fare i conti con la volontà di lotta dei lavoratori che da tempo hanno aperto un confronto sulla necessità di una riqualificazione produttiva della fabbrica, che deve puntare alla soddisfazione di consumi sociali.

TWA — Prosegue fino alle otto di stamane lo sciopero degli assistenti di volo di stanza a Roma e dei dipendenti di terra della compagnia aerea americana TWA. I lavoratori chiedono la riassunzione di una hostess italiana « illegalmente licenziata » e l'annullamento dei provvedimenti adottati nei confronti di altre cinque assistenti di volo astenutesi dal lavoro.

CENTRO NUOTO — Grave atto antisindacale contro i dieci dipendenti del « Centro sportivo nuoto club Roma 70 » (via Sante Barbellini 70, al Tiburtino), che sono stati licenziati in tronco senza alcun preavviso. Ai lavoratori, che svolgono mansioni di assistenti nel club affiliato al CONI, il cui presidente è il costruttore Mario Tudini, non è stato neanche pagato l'ultimo stipendio e la liquidazione. La causa dei licenziamenti è il cambiamento di gestione della piscina, che è stata ceduta ad un'altra società.

Tragedia della gelosia ieri mattina: ha scaricato la pistola contro i due Uccide la donna e il rivale trovati insieme in una pensione vicino piazza Indipendenza

Lui stava per lasciare la stanza - La donna aspettava l'uomo con cui conviveva fino a qualche settimana fa - L'assassino è fuggito subito dopo il duplice omicidio - Accanto ai cadaveri è stato trovato un coltello a serramanico

Nulle le giocate al lotto in una ricevitoria dell'Appio Latino

Sono nulle le giocate al lotto raccolte dalla ricevitoria 294 di via Collazia 23, all'Appio Latino. La proprietaria, Maria Cavallini, abitante in via Merulana 234, non ha infatti consegnato in tempo utile le matrici all'intendenza di finanza. Pertanto i giocatori, anche coloro i cui numeri non sono usciti, dovranno essere rimborsati.

Meno fortunati sono invece quelli che hanno giocato nella ricevitoria una particolare combinazione numerica che da molto tempo non usciva sulla ruota di Roma. Dopo aver esultato per l'eccezionale vincita, i giocatori (e non devono essere pochi dato che la combinazione era stata consigliata da molte riviste specializzate) dovranno subire una doccia fredda per l'insolito episodio. Se saranno rimborsati i soldi delle giocate, sarà infatti molto più difficile farsi pagare.



Un uomo e una donna sono stati uccisi ieri mattina verso le 7,30 in una stanza della pensione « Valgiola », in via Villafranca 9, nei pressi di piazza Indipendenza. Le due vittime, Elena Lezzi, di 22 anni, nata a San Pietro Berruccio (Bridisi), e Angelo Galfo, di 43 anni, originario di Siracusa, sono state freddate con cinque colpi di pistola calibro 7,65. La polizia ricerca un giovane di 29 anni, Giovanni Citro, di San Marco Piemonte, in provincia di Salerno, accusato del duplice omicidio. Venerdì la giovane si è recata nella pensione di via Villafranca, ed ha chiesto le chiavi della « dependence » dove aveva vissuto, insieme al Citro, per diversi mesi. « Giovanni tutto un domani », ha detto alla proprietaria che le chiedeva informazioni dell'amico. Poco dopo è uscita e non è stata più vista.

Su un'area agricola di oltre 60 ettari acquistata da una società

Nuove lottizzazioni abusive a Cinquina

L'operazione, portata avanti in maniera semiclandestina, potrebbe estendersi su tutti i 900 ettari della tenuta — Necessario bloccare la nascita di una nuova borgata abusiva — Urgente l'intervento del Comune

« L'azienda di stato responsabile della carenza di sigarette »

Il segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL Monopoli di Stato, Roberto Centini, ha rilasciato una dichiarazione in merito alla mancanza in molte rivendite di alcune marche di sigarette nazionali, come le M5, le Diana e le Colonne.

« Sembrerà incredibile — ha affermato Centini — ma l'azienda Monopoli di Stato, forse l'unica in Italia che in questo momento soffre per eccessiva domanda di prodotto nazionale, cioè perché non è capace ad aumentare la produzione. La Federazione CGIL-CISL-UIL da anni ha individuato le responsabilità e i punti deboli dell'azienda denunciando alle autorità competenti e fornendo la massima collaborazione per l'individuazione delle cause e per ottenere grandi risultati ».

1) carenza di tabacco grezzo per la fabbricazione delle sigarette quali M5, Zenith, Colombo, il tabacco, specialmente quello di varietà bright, manca perché l'azienda è incapace di muoversi nella nuova realtà di mercato e le ditte straniere spadroneggiano sul mercato nazionale facendo mancare prodotti adeguati. Pressantemente sono richieste, servendosi per questo anche della complicità di speculatori privati.

2) mancano filtri, cartine, cellophane ecc. è vero che c'è una crisi mondiale della carta ma è anche vero che una azienda che si rispetti si muove per tempo per procurarsi scorte adeguate. Pressantemente sono richiesti, servendosi per questo anche della complicità di speculatori privati.

3) manca il personale ed in più manufatture le macchine stanno ferme.

4) le manufatture fanno eccezione di cinque o sei sono tutte in uno stato disastroso dal punto di vista degli stabilimenti che del parco macchine.

5) l'azienda è mal diretta, basti pensare che il consiglio di amministrazione scaduto in febbraio è stato rinominato dal ministro soltanto alla fine di luglio. Una azienda con un bilancio industriale di oltre 350 miliardi ed un gettito all'erario di oltre mille e cento miliardi non può restare impunemente senza il massimo organo collegiale per sei mesi ».

« Esiste — ha ricordato Centini — una commissione per la riforma dell'azienda che va avanti stancamente, noi siamo presenti ma abbiamo nella situazione che manca la volontà politica a riformare. La situazione è grave, non siamo noi sindacato a dirlo ma i dati di fatto: le ditte straniere con la testa di Philip Morris negli ultimi anni hanno conquistato oltre la metà del mercato nazionale con gravi ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti ».

« La segreteria della Federazione ha inviato al ministro delle Finanze on. Tanassi ben sei richieste di colloquio proprio per denunciare a lui, capo della azienda, tutte le cose che non vanno, ma non ha mai ricevuto risposta. Da quando sono alla segreteria nazionale l'attuale ministro delle Finanze on. Tanassi è l'unico che non abbia mai ricevuto la Federazione CGIL-CISL-UIL Monopoli ».

Lavori in corso in molte strade della città E se ci si fosse pensato prima?



Piazza Risorgimento, Viale Trastevere, piazza Imerio, Portonaccio: tutto sottopasso. Il traffico che fino a qualche giorno fa era — a causa delle ferie — ancora fluido e scorrevole sta pian piano incontrando le prime difficoltà a causa dell'aumento della circolazione, ma soprattutto per i lavori di rifacimento che si stanno effettuando in varie parti della città.

E' sottinteso che i lavori di sistemazione delle vie cittadine non possono che essere considerati positivamente, resta tuttavia senza risposta questa domanda: perché ci si è messi al lavoro soltanto dopo Ferragosto, e cioè soltanto quindici giorni fa? E' del tutto naturale che in così poco tempo non è materialmente possibile portare a termine i lavori. Chi ne fa le spese, però, sono i cittadini.

E' il caso, per esempio, di piazza Risorgimento, dove l'affluenza delle automobili è ogni giorno massiccia. Qualche giorno fa la piazza è stata messa a soqquadro per permettere la sistemazione delle nuove rotaie dei tram. Per ore le macchine si accalcavano nella piazza.

La situazione non è diversa a piazza Imerio. Qui la ditta che ha preso in appalto i lavori ancora non ha ultimato la sistemazione di alcune tubature, ed il traffico subisce per questo gravi rallentamenti.

Cartelli di lavori in corso popolano anche gran parte di viale Trastevere, all'altezza del ministero della pubblica istruzione. Le macchine dirette verso la stazione di Trastevere sono costrette ad un giro complicato, prima di potersi immettere di nuovo sul viale. Del resto le strade a disposizione per compiere tale giro, non offrono granché: via Emilio Morosini, con l'ingresso dell'ospedale Nuovo Regina Margherita, è una strada quasi sempre piena di vetture parcheggiate o di autobus in sosta alla fermata; e così pure via Dandolo e viale Giordano.

Altri gravi problemi per gli automobilisti al Portonaccio dove la circolazione è rallentata a causa di alcuni lavori stradali, anch'essi iniziati qualche settimana fa.

I lavori in corso a Portonaccio

LAVORI CENTRO STRADA

Viale Trastevere tagliato a metà dalle ruspe

Domani riunione della commissione spettacolo

Colpe della giunta per la paralisi del teatro di Roma

E' stata convocata per domani, alle 10, nella sala dell'antropometria la riunione della commissione turismo e spettacolo del Comune, con gli aggiunti del sindaco e con i consiglieri di circoscrizione, per esaminare il programma del teatro di Roma.

Come è noto una analoga riunione si tenne ai primi di agosto, e in quella sede i nostri compagni espressero la opposizione del PCI ad attribuire un finanziamento di 600 milioni al teatro prima che venissero compiuti tutti gli atti necessari a regolarizzare la situazione del stabile. La decisione di finanziamento fu poi presa dalla giunta con l'art. 140.

Sulla vicenda il compagno Giannantonio, responsabile della commissione culturale della Federazione, e il compagno Prasca, della segreteria del gruppo capitolino hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il PCI ribadisce la sua posizione. Non si può discutere il programma del teatro di Roma, né tanto meno si possono assegnare i finanziamenti comunali se prima non si hanno tutte le

Assemblea dei lavoratori a Fondi

Consenso popolare dopo i sequestri delle 21 villette

Dopo il sequestro del complesso residenziale dell'Isola dei Ciurli, ordinato dal prete di Fondi, gli operai della cooperativa si sono riuniti in assemblea ed hanno riconosciuto la validità del provvedimento e della lotta contro l'abusivismo. Contro le illegalità edilizie il PCI ha sempre operato in maniera costruttiva. Basti ricordare la pioggia di emendamenti presentati per cambiare, nelle parti fondamentali, il piano regolatore, tutto improntato a favore degli speculatori.

Sui punti chiave il PCI ha opposto modifiche che andavano nel senso della salvaguardia dell'equilibrio naturale e paesaggistico della zona che va da Fondi a Terracina.

Il segretario della sezione comunista di Fondi, Romano, dopo aver sottolineato l'importanza dell'ordine di sequestro, ha detto che gli speculatori hanno proceduto abusivamente nei lavori tentando il « colpo » di mano e impiegando un numero sempre maggiore di operai, nella speranza di poter utilizzare come massa di manovra e di divisione presso gli altri lavoratori.

Sta ora al commissario straordinario di far seguire i fatti agli impegni di combattere la speculazione fino in fondo e di procedere all'abbattimento delle costruzioni dell'Isola dei Ciurli.

Il comitato unitario CGIL-CISL-UIL nella riunione dell'altra sera ha invitato, in un comunicato, le autorità preposte alla vigilanza e all'intervento nei confronti di tutti quei complessi edilizi già esistenti, a stroncare ogni abusivismo e speculazione. « E' stata inoltre ribadita la posizione della Federazione unitaria contro la privatizzazione delle coste ».

Comunicato per il Festival di Bologna

La Federazione romana del PCI invita le sezioni della città e della provincia ad organizzare la partecipazione alla manifestazione di Bologna, che si svolgerà il 15 settembre concludendo il festival nazionale dell'Unità a Bologna. La partenza avverrà nella tarda serata di sabato 14 settembre ed il ritorno è previsto nella prima ore di lunedì 16.

Il viaggio può essere effettuato a mezzo pullman o treno speciale. In pullman costa L. 4.500; in treno L. 6.500. Le prenotazioni vanno effettuate subito presso l'amministrazione della Federazione effettuando il versamento.

Le sezioni sono invitate a raccogliere le prenotazioni per facilitare l'organizzazione della delegazione romana. Le sezioni che intendono organizzare propri pullman sono ugualmente invitate a prendere contatto con la Federazione.